

Cosa c'è di vero nella “offerta” che Blinken avrebbe fatto a Mosca?

maurizioblondet.it/cosa-ce-di-vero-nella-offerta-che-blinken-avrebbe-fatto-a-mosca/

Maurizio Blondet

3 febbraio 2023

Da Moon of Alabama blog:

Il quotidiano svizzero *Neue Zürcher Zeitung*, dando corpo a voci che circolano da giorni, ha pubblicato oggi un pezzo in cui affermava che il capo della CIA William Burns aveva offerto il 20% dell'Ucraina alla Russia in cambio della pace in Ucraina.

Come riassume Newsweek :

NZZ ha riferito giovedì, citando politici stranieri tedeschi di alto rango, che a metà gennaio Burns ha presentato a Kiev e Mosca un piano di pace che avrebbe posto fine alla guerra, iniziata quando Putin ha invaso l'Ucraina il 24 febbraio 2022.

Secondo il quotidiano, la proposta offriva “circa il 20 per cento del territorio ucraino”, circa le dimensioni della regione orientale del Donbas in Ucraina.

Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, la Casa Bianca e la CIA hanno smentito l'affermazione :

Un funzionario della CIA ha detto a *Newsweek* che le affermazioni nel rapporto NZZ secondo cui Burns ha fatto un viaggio segreto a Mosca a gennaio e che c'era una proposta di pace avanzata dal direttore per conto della Casa Bianca erano “completamente false”.

Il mese scorso, Burns ha viaggiato in segreto per incontrare e informare il presidente ucraino Volodymyr Zelensky a Kiev, ha riferito il *Washington Post*.

La *Neue Zürcher* afferma che sia Kiev che Mosca hanno respinto il piano statunitense.

Speranzoso, il Moon of Alabama, crede che “Il fatto che tutti neghino che ciò sia accaduto significa che le affermazioni di *Zürcher* sono probabilmente vere”.

E segnala un possibile indizio:

Il 30 gennaio il Segretario di Stato Anthony Blinken è stato in Egitto e ha incontrato il suo Ministro degli Esteri Sameh Shoukry. Il giorno dopo Shoukry è volato in Russia e ha incontrato il suo ministro degli Esteri Sergei Lavrov. I media egiziani hanno riferito che Shoukry portava una lettera di Blinken:

Il notiziario statale egiziano Al-Ahram ha riferito che Shoukry ha consegnato un messaggio a Lavrov da Blinken. Il messaggio sembra essere in riferimento alla sollecitazione a fermare l'offensiva russa in Ucraina.

“La Russia dovrebbe fermare queste azioni affinché i negoziati abbiano successo”, era il messaggio, secondo Al-Ahram.

...

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto ad Al-Monitor che Blinken ha avuto un messaggio coerente che la Russia dovrebbe fermare la guerra in Ucraina e rimuovere le sue forze dal paese per amore della pace. Il messaggio che ha dato a Shoukry non differiva da questo, secondo il portavoce.

Lavrov ha descritto la proposta come “incompleta”. Lavrov ha anche elogiato l’approccio “equilibrato” dell’Egitto alla guerra in Ucraina. Lavrov ha inoltre affermato che la Russia continuerà a impegnarsi con l’Egitto sulla questione ucraina, ha riferito Al-Ahram, citando la conferenza stampa.

“Rimarremo in contatto. E confido che questo sarà nell’interesse dell’amicizia tra i due paesi”, ha detto Lavrov.

In sintesi, secondo il Blog, “la Russia ha accettato il ruolo di Shourkry come intermediario nei negoziati ma vuole un’offerta migliore da Washington”.

Vedremo cosa ne verrà fuori.

Gli Stati Uniti sanno che l’esercito ucraino non è in grado di mantenere l’attuale linea di difesa a est. Il timore è che scappi quando la linea viene violata.

L’Ucraina ha già ritirato diverse brigate dalla linea Bakhmut/Artyomovsk per tappare falle in altre linee di difesa (Ugledar, Kremmina). Il 17 gennaio, utilizzando la mappa di schieramento di Military Land , ho contato 27 brigate ucraine equivalenti in quella zona. La mappa ora mostra solo 18 brigate ucraine equivalenti sulla linea Soledar-Bakhmut.

L’Ucraina rinuncerà presto alla città.

La Russia ha aumentato l’intensità della lotta:

Gli sbarramenti di artiglieria russa erano passati da una media di circa 60 al giorno quattro settimane fa a più di 90 al giorno la scorsa settimana. In un solo giorno, sono state prese di mira 111 località ucraine.

...

Martedì, le forze russe hanno colpito le posizioni ucraine a Bakhmut con artiglieria a corto raggio 197 volte, e le due parti si sono scontrate circa 42 volte, hanno detto i militari ucraini, molto più di un mese fa. Le forze ucraine hanno respinto i soldati russi, attaccando ripetutamente le loro linee, hanno detto i militari.

Quanto sopra conferma i numeri di impegno dell’artiglieria riportati nei rapporti quotidiani del Ministero della Difesa russo. Conferma inoltre che alla Russia non mancano le munizioni di artiglieria.

2/2 ! "È probabile che la Russia emerga da questa guerra non solo come vincitore militare con guadagni territoriali per le ragioni sopra menzionate, ma anche come vincitore politico."

– Articolo del "Die Welt+" tradotto in inglese e libero da paywall

<https://t.co/bDmCuaNgwM>

— Lukyluke31 (@Lukyluke311) February 3, 2023

L'articolo di Die Welt:

Una vittoria ucraina diventa ogni giorno meno probabile. L'esercito di Kyiv sta finendo uomini e materiali, mentre il nemico si sta meglio adattando e dispone di ingenti rifornimenti. Non c'è da stupirsi che i diplomatici occidentali parlino sempre più spesso di cessate il fuoco.

All'inizio dell'anno, l'Ucraina diffondeva ottimismo per la terribile guerra imposta al Paese dall'aggressione russa ormai da quasi un anno. Quest'anno porterà "gioia e vittoria", ha dichiarato il capo dell'intelligence militare, Kyrylo Budanov. Ma quanto è realistica una vittoria ucraina?

È quasi impossibile che l'Ucraina esca vittoriosa da questa guerra. Secondo la definizione del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, una vittoria significa la riconquista di tutti i territori occupati, compresa la Crimea. Ma ciò è impossibile dal punto di vista odierno e nelle circostanze date, il che significa, soprattutto, la mancanza di sostegno da parte dell'Occidente. La Russia attualmente occupa circa il 18% del territorio ucraino. Sfortunatamente, è probabile che questa cifra aumenti piuttosto che diminuire in futuro.

Quali sono le ragioni del prevedibile successo della Russia?

In primo luogo, nei dibattiti delle ultime settimane, è diventato definitivamente chiaro che Stati Uniti, Germania e altri alleati della NATO temono più l'estensione della guerra al territorio della NATO che la minaccia alla sicurezza occidentale rappresentata dalle conquiste territoriali della Russia in Ucraina. La logica dei decisori occidentali è che più le consegne di armi diventano pronte al combattimento, letali e precise, maggiore è il rischio di un effetto di "spillover". L'Occidente soffre di una sorta di auto-deterrenza e quindi sostiene l'Ucraina solo in modo tale da non dover capitolare immediatamente.

In secondo luogo, la Russia ha finora distrutto dal 60 al 70 per cento delle infrastrutture critiche in Ucraina. Non c'è alcuna prospettiva che Kiev riceva sufficienti sistemi di difesa aerea dall'Occidente, come Iris-T, Nasams e Patriots, per fermare la distruzione russa. Al contrario, le misere consegne dall'Occidente non significano nulla per le forze russe, che hanno ancora enormi arsenali di missili e droni, secondo lo stato maggiore Eirik Kristoffersen, capo delle forze armate norvegesi.

Tuttavia, l'Ucraina sarà sempre meno in grado di riparare le infrastrutture distrutte: il materiale per questo sta diventando scarso e dovrebbe essere fornito dalla Russia. Senza energia sufficiente, tuttavia, diventerà anche sempre più difficile rifornire le persone necessarie. Inoltre, l'industria della difesa ucraina ha urgente bisogno di elettricità.

In terzo luogo, l'esercito russo sta cercando di contrastare le armi di precisione occidentali e può attingere a risorse sufficienti per farlo. Ciò è particolarmente vero nella divisione dei carri armati. Secondo il think tank con sede a Londra, l'International Institute for Strategic Studies (IISS), la Russia dovrebbe presto disporre di più di 4.000 carri armati schierabili, una massa schiacciante che non solo rappresenta un grave rischio per i carri armati del Leopard occidentale, ma mette anche La Russia è in grado di passare all'offensiva in qualsiasi momento.

In quarto luogo, l'Ucraina sta finendo i soldati mentre la guerra si trascina. È già – a seconda di come la si guardi – almeno alla sua ottava ondata di mobilitazione, con uomini di età superiore ai 60 anni ora inviati al fronte. La Russia, d'altra parte, avrà presto 200.000 nuove forze, con alcuni rapporti che suggeriscono che fino a 500.000 soldati in più potrebbero seguire in estate. Mosca ha un potenziale di mobilitazione di circa 30 milioni.

In quinto luogo, è probabile che la Russia emerga da questa guerra non solo come vincitore militare con guadagni territoriali per le ragioni sopra menzionate, ma anche come vincitore politico. Secondo l'Istituto di Vienna per gli studi economici internazionali (WIIW), la ripresa economica dell'Ucraina sarà molto più difficile di quanto previsto dal Consiglio nazionale per la ricostruzione dell'Ucraina. È probabile che l'adesione alla NATO venga esclusa per il prossimo futuro a seguito di un cessate il fuoco o di negoziati di pace, e l'adesione dell'Ucraina all'UE richiederà, nella migliore delle ipotesi, molto più tempo di quanto Kyiv richieda attualmente.

Ci arriva anche l'ANSA:

L'economia russa sopravvive alle sanzioni occidentali grazie anche a una serie di Paesi vicini e alleati che la riforniscono di tutto, dai generi alimentari agli smartphone, dalle lavatrici ai semiconduttori. Lo rivela un'indagine del New York Times. [#ANSAhttps://t.co/DelSPJPWI3](https://t.co/DelSPJPWI3)

— Agenzia ANSA (@Agenzia_Ansa) [January 31, 2023](#)

Se un armistizio è vicino, cosa farà Londra istigatrice del delirio polacco per continuare la guerra?

L'esercito polacco potrebbe invadere la Germania domani mattina e conquistarla in una settimana. (Colonnello Douglas MacGregor al Sig. A. Napolitano, 31 gennaio 2023)

“Dobbiamo cambiare il sistema politico della Russia o riportarlo a una popolazione inferiore a 50 milioni. (Lech Walesa a Darius Rochebin, LCI, 8 luglio 2022)